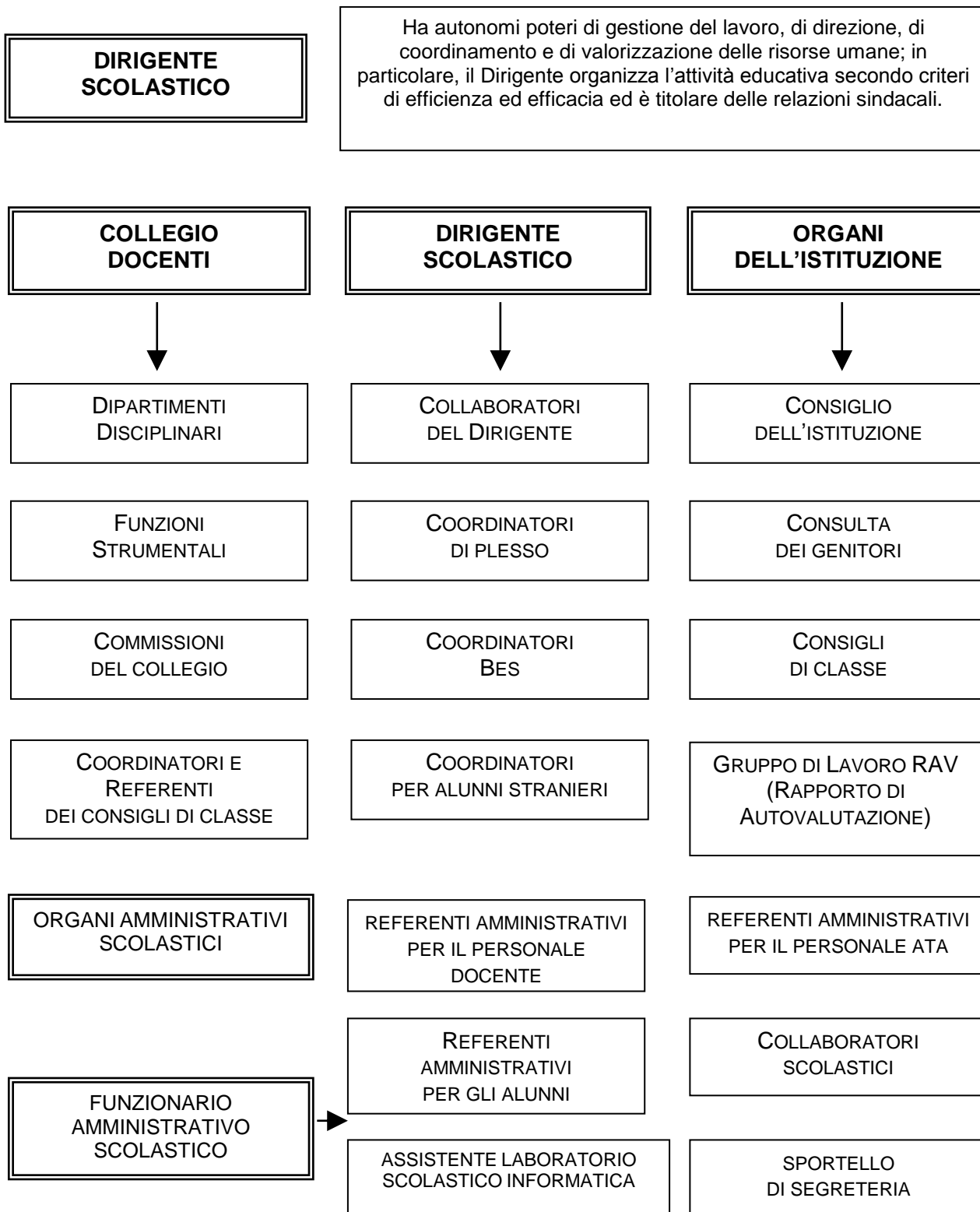
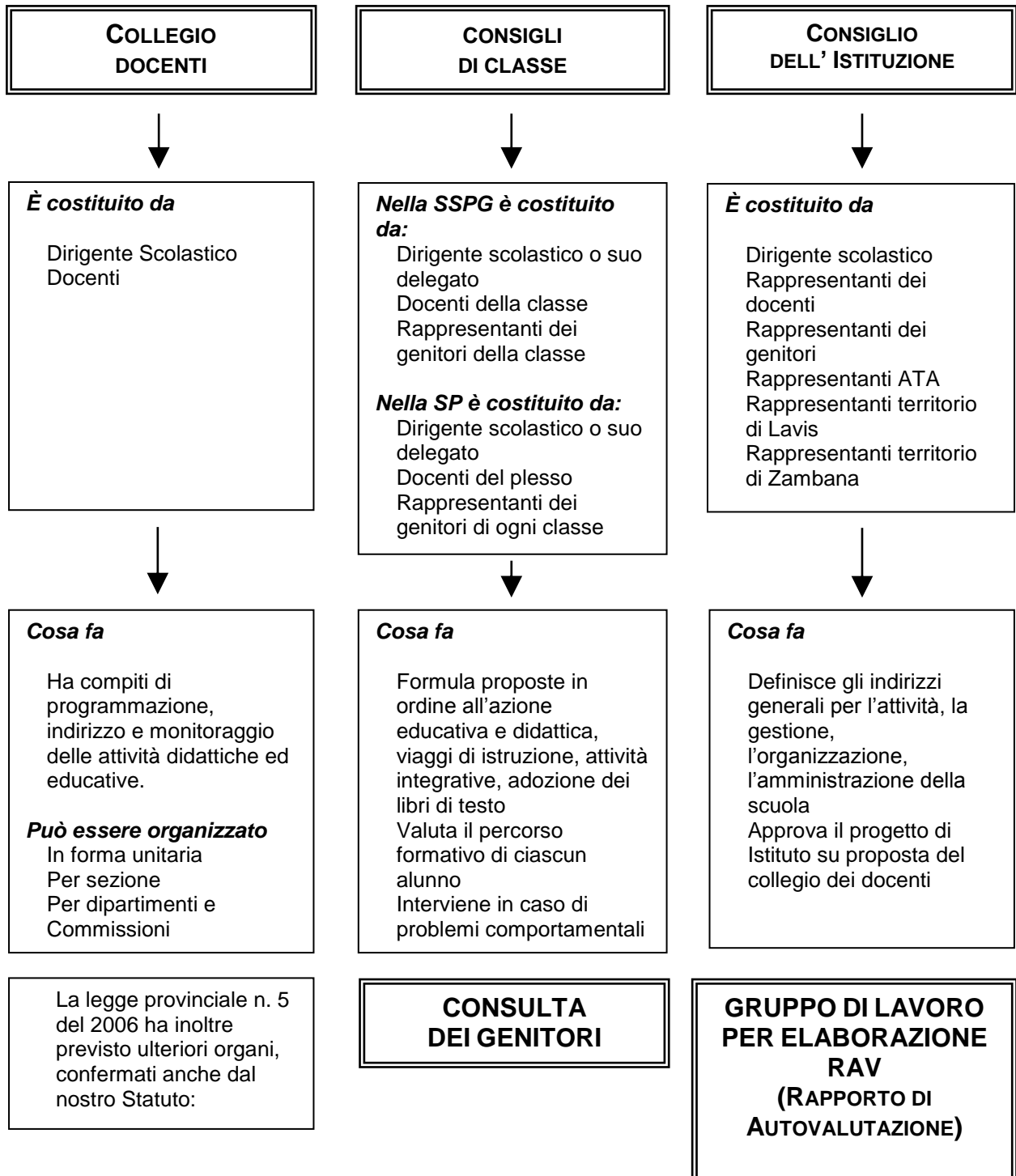


3. LE SCELTE ORGANIZZATIVE E CRITERI D'UTILIZZO DELLE RISORSE PER FAVORIRE IL SUCCESSO FORMATIVO

3.1. L'ORGANIZZAZIONE



3.2. GLI ORGANI COLLEGIALI E LE LORO FUNZIONI



3.3 CRITERI GENERALI RELATIVI ALL'ACCOGLIMENTO DELLE DOMANDE DI ISCRIZIONE ALLE CLASSI PRIME E ALLA FORMAZIONE DELLE CLASSI

1. Criteri generali relativi all'accoglimento delle domande di iscrizione alle classi prime

- 1.1. I criteri relativi all'accoglimento delle domande di iscrizione alle classi prime sono deliberati annualmente dal Consiglio dell'Istituzione secondo quanto previsto dalla normativa provinciale vigente in materia ed in tempo utile per le iscrizioni.
- 1.2. Per l'anno scolastico 2017/18 la capacità ricettiva delle scuole appartenenti all'istituto è definita come riportato nella seguente tabella:

SCUOLA	N° di classi prime attivabili
Scuola primaria Lavis	Fino a 4
Scuola primaria Pressano	Fino a 2
Scuola Primaria Zambana	Fino a 2

- 1.3. Per la formazione delle classi prime sono accettate in via prioritaria le domande di iscrizione degli studenti residenti nel bacino d'utenza di ciascuna singola scuola, secondo la residenza anagrafica posseduta al momento dell'iscrizione.
- 1.4. Compatibilmente con la capacità ricettiva delle scuole dell'istituto ed in un'ottica di facilitazione dell'organizzazione familiare, sono accettate le domande di iscrizione di studenti residenti al di fuori del bacino d'utenza purché in presenza di uno dei seguenti requisiti:
- sede di lavoro di almeno uno dei due genitori, entrambi lavoratori, nel bacino d'utenza del plesso o sede scolastica per la quale viene richiesta l'iscrizione;
 - esigenza di accudimento degli studenti, con genitori entrambi lavoratori, da parte di nonni residenti nel bacino d'utenza del plesso o sede scolastica per la quale viene richiesta l'iscrizione.

Le domande di iscrizione che trovano fondamento nelle suddette esigenze devono essere debitamente motivate e documentate in forma cartacea entro il termine delle iscrizioni.

Nel caso di accoglimento delle domande il trasporto sarà a cura dei richiedenti.

- 1.5. Alla condizione che non comportino un aumento di classi, possono essere accettate domande di iscrizione di studenti di famiglie residenti al di fuori del bacino d'utenza delle scuole dell'istituto. L'accoglimento di queste domande è subordinata alla garanzia di assicurare almeno due posti residui tra quelli determinati, posti da destinare a studenti di zona oppure in possesso dei requisiti indicati al comma 1.4 che si iscrivessero dopo i termini previsti per la presentazione delle domande di iscrizione oppure nel corso dell'anno scolastico.
- 1.6. Nel rispetto dei limiti indicati ai commi precedenti, della capacità ricettiva delle scuole dell'istituto e di quanto previsto dalla normativa provinciale, in caso di eccedenza di domande provenienti da famiglie residenti al di fuori del bacino d'utenza, si considerano i seguenti titoli di precedenza posti in ordine di priorità:
- a) studenti figli di genitori entrambi lavoratori, nati tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre dell'anno di riferimento
 - a1) in possesso di almeno uno dei requisiti previsti dal comma 1.4 e con fratelli e sorelle che nell'anno scolastico 2017/18 frequenteranno la scuola richiesta
 - a2) in possesso di almeno uno dei requisiti previsti dal comma 1.4 residenti nel bacino d'utenza di altra scuola primaria appartenente all'Istituto Comprensivo Lavis e che hanno frequentato la scuola d'infanzia del bacino d'utenza per il quale chiedono l'iscrizione

- a3) in possesso di almeno uno dei requisiti previsti dal comma 1.4 residenti nel bacino d'utenza di altra scuola primaria appartenente all'Istituto Comprensivo Lavis
 - a4) in possesso di almeno uno dei requisiti previsti dal comma 1.4

 - b) studenti figli di genitori entrambi lavoratori, nati tra il 1° gennaio ed il 30 aprile dell'anno successivo
 - b1) in possesso di almeno uno dei requisiti previsti dal comma 1.4 e con fratelli e sorelle che nell'anno scolastico 2017/18 frequenteranno la scuola richiesta
 - b2) in possesso di almeno uno dei requisiti previsti dal comma 1.4 residenti nel bacino d'utenza di altra scuola primaria appartenente all'Istituto Comprensivo Lavis e che hanno frequentato la scuola d'infanzia del bacino d'utenza per il quale chiedono l'iscrizione
 - b3) in possesso di almeno uno dei requisiti previsti dal comma 1.4 residenti nel bacino d'utenza di altra scuola primaria appartenente all'Istituto Comprensivo Lavis
 - b4) in possesso di almeno uno dei requisiti previsti dal comma 1.4

 - c) studenti figli di genitori non entrambi lavoratori, nati tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre
 - c1) con fratelli o sorelle che nell'anno scolastico 2017/18 frequenteranno la scuola richiesta
 - c2) residenti nel bacino d'utenza di altra scuola primaria appartenente all'Istituto Comprensivo Lavis e che hanno frequentato la scuola d'infanzia d'utenza per il quale chiedono l'iscrizione
 - c3) residenti nel bacino d'utenza di altra scuola primaria appartenente all'Istituto Comprensivo Lavis
 - c4) residenti al di fuori del bacino d'utenza dell'istituto

 - d) studenti figli di genitori non entrambi lavoratori, nati tra il 1° gennaio ed il 30 aprile dell'anno successivo
 - d1) con fratelli o sorelle che nell'anno scolastico 2017/18 frequenteranno la scuola richiesta
 - d2) residenti nel bacino d'utenza di altra scuola primaria appartenente all'Istituto Comprensivo Lavis e che hanno frequentato la scuola d'infanzia d'utenza per il quale chiedono l'iscrizione
 - d3) residenti nel bacino d'utenza di altra scuola primaria appartenente all'istituto comprensivo Lavis
 - d4) residenti al di fuori del bacino d'utenza dell'istituto
- 1.8 In caso di concorrenza sui medesimi posti disponibili, verranno valutate prioritariamente dal Dirigente Scolastico richieste di genitori debitamente motivate relative ad alunni con bisogni educativi speciali certificati; successivamente si procederà ad estrazione, per esclusione, degli studenti in possesso degli stessi requisiti a partire dal sottogruppo d4)
- 1.9 L'estrazione si svolgerà alla presenza del dirigente scolastico, del presidente del consiglio dell'istituzione, del presidente della consulta e del funzionario amministrativo o di loro delegati.
- 1.10 Le domande di iscrizione pervenute per trasferimento dopo il 31 maggio verranno considerate complessivamente entro la fine del mese di agosto nel rispetto di quanto indicato al comma 1.5 ed al fine di considerare eventuali bisogni educativi speciali degli studenti. In caso di eccedenza di richieste, si procederà tramite estrazione.
- 1.11 Nel caso in cui, alla scadenza del termine per la presentazione delle domande di iscrizione, si creassero particolari situazioni non contemplate dalle procedure riportate nel presente documento, il consiglio dell'istituzione si riserva di procedere a loro integrazione e successiva informazione alle famiglie interessate.

2. Criteri generali relativi alla formazione delle classi delle scuole primarie

- 2.1 Il numero massimo di studenti per classe è fissato dalla normativa provinciale in 25 studenti o numero prossimo, salvo riduzione degli iscritti dovuta alla normativa in materia di sicurezza. Nelle scuole primarie la possibilità di costituire nuove sezioni è condizionata dal raggiungimento di non meno di 15 studenti iscritti.

3. Modalità di formazione delle classi della scuola primaria

- 3.1. La formazione delle classi prime sarà predisposto da un Gruppo di Lavoro costituito dalle Funzioni Strumentali per la continuità Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria più un docente, designato dal Dirigente Scolastico, per ogni Plesso per il quale è prevista la costituzione di più classi prime
- 3.2. Verranno costituiti gruppi di alunni secondo i criteri specifici deliberati dal Consiglio dell'Istituzione per la formazione delle classi prime delle Scuole Primarie di cui al punto 4
- 3.3. In caso di più classi prime nello stesso plesso, l'assegnazione delle sezioni ai gruppi classe avverrà per estrazione alla presenza del Dirigente Scolastico, del Presidente del Consiglio dell'Istituzione, del Presidente della Consulta e del Funzionario Amministrativo Scolastico o di loro delegati

4. Criteri specifici relativi alla formazione delle classi prime delle scuole primarie

- 4.1. Raccolta di indicazioni dei docenti della scuola di provenienza.
- 4.2. Equilibrata suddivisione dei bambini secondo livelli di socializzazione, di autonomia del sé e del fare.
- 4.3. Equilibrata suddivisione di studenti con bisogni educativi speciali e/o di origine straniera.
- 4.4. Distribuzione uniforme come numero nelle sezioni.
- 4.5. Equilibrio nel rapporto tra maschi e femmine.
- 4.6. Garanzia per ogni singolo alunno della presenza di almeno un compagno della sezione di provenienza.
- 4.7. Di norma, distribuzione equa degli studenti secondo le zone di provenienza.
- 4.8. Di norma, assegnazione dei gemelli o fratelli a sezioni diverse.
- 4.9. Eventuali richieste da parte dei genitori interessati con motivazioni ritenute fondate dal Dirigente, (esclusa la scelta della sezione da presentare in forma scritta o tramite PEC entro il 31 marzo 2017 agli uffici di segreteria – ufficio alunni)
- 4.10. Le sezioni così composte verranno sottoposte alla valutazione delle/degli insegnanti della scuola dell'Infanzia per valutare eventuali incompatibilità.
- 4.11. Gli elenchi dei gruppi classe e delle sezioni assegnate sono pubblicati entro la prima settimana del mese di settembre all'albo delle scuole e sul portale.
- 4.12. A scuola iniziata, si propone un periodo di osservazione di venti giorni entro i quali valutare, in casi eccezionali, il cambio di sezione.

1. Criteri generali relativi all'accoglimento delle domande di iscrizione alle classi prime della scuola secondaria di primo grado

- 1.1. I criteri relativi all'accoglimento delle domande di iscrizione alle classi prime sono deliberati annualmente dal Consiglio dell'Istituzione secondo quanto previsto dalla normativa provinciale vigente in materia ed in tempo utile per le iscrizioni.
- 1.2. Per l'anno scolastico 2017/18 la capacità ricettiva della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo di Lavis è definita come riportato nella seguente tabella:

SCUOLA	N° di classi prime attivabili
Scuola Secondaria di primo grado "A. Stainer" Lavis	Fino a 6

- 1.3. Per la formazione delle classi prime sono accettate in via prioritaria le domande di iscrizione degli studenti residenti nel bacino d'utenza dell'Istituto, secondo la residenza anagrafica posseduta al momento dell'iscrizione.
- 1.4. Compatibilmente con la capacità ricettiva dell'Istituto ed in un'ottica di facilitazione dell'organizzazione familiare, sono accettate le domande di iscrizione di studenti residenti al di fuori del bacino d'utenza purché in presenza di uno dei seguenti requisiti:
- sede di lavoro di almeno uno dei due genitori, entrambi lavoratori, nel bacino d'utenza del plesso o sede scolastica per la quale viene richiesta l'iscrizione;
 - esigenza di accudimento degli studenti, con genitori entrambi lavoratori, da parte di nonni residenti nel bacino d'utenza del plesso o sede scolastica per la quale viene richiesta l'iscrizione.

Le domande di iscrizione che trovano fondamento nelle suddette esigenze devono essere debitamente motivate e documentate in forma cartacea entro il termine delle iscrizioni.

Nel caso di accoglimento delle domande il trasporto sarà a cura dei richiedenti.

- 1.5. Alla condizione che non comportino un aumento di classi, possono essere accettate domande di iscrizione di studenti di famiglie residenti al di fuori del bacino d'utenza dell'istituto. L'accoglimento di queste domande è subordinata alla garanzia di assicurare almeno tre posti residui tra quelli determinati, posti da destinare a studenti di zona oppure in possesso dei requisiti indicati al comma 1.4 che si iscrivessero dopo i termini previsti per la presentazione delle domande di iscrizione oppure nel corso dell'anno scolastico.
- 1.6. Nel rispetto dei limiti indicati ai commi precedenti, della capacità ricettiva delle scuole dell'istituto e di quanto previsto dalla normativa provinciale, in caso di eccedenza di domande provenienti da famiglie residenti al di fuori del bacino d'utenza, si considerano i seguenti titoli di precedenza posti in ordine di priorità:
- a) studenti figli di genitori lavoratori in possesso di almeno uno dei requisiti previsti dal comma 1.4 che abbiano frequentato la classe quinta di una scuola primaria appartenente all'istituto
 - b) studenti figli di genitori lavoratori in possesso di almeno uno dei requisiti previsti dal comma 1.4
 - c) studenti che abbiano frequentato la classe quinta di una scuola primaria appartenente all'istituto
 - d) studenti residenti al di fuori del bacino d'utenza dell'istituto
- 1.7. In caso di concorrenza sui medesimi posti disponibili, si procederà ad estrazione tra gli studenti in possesso degli stessi requisiti ovvero risalendo nei sottogruppi indicati nel comma 1.6 a partire dal sottogruppo d)
- 1.8. L'estrazione si svolgerà alla presenza del Dirigente Scolastico, del Presidente del Consiglio dell'Istituzione, del Presidente della Consulta e del Funzionario Amministrativo Scolastico o di loro delegati.
- 1.9. Le domande di iscrizione pervenute per trasferimento dopo il 31 maggio verranno considerate complessivamente entro la fine del mese di agosto nel rispetto di quanto indicato al comma 1.5 ed al fine di considerare eventuali bisogni educativi speciali degli studenti. In caso di eccedenza di richieste, si procederà tramite estrazione.

- 1.10 Nel caso in cui, alla scadenza del termine per la presentazione delle domande di iscrizione, si creassero particolari situazioni non contemplate dalle procedure riportate nel presente documento, il consiglio dell'istituzione si riserva di procedere a loro integrazione e successiva informazione alle famiglie interessate

2. Criteri generali relativi alla formazione delle classi della scuola secondaria di primo grado

- 2.1 Il numero massimo di studenti per classe è fissato dalla normativa provinciale in 25 studenti (con possibilità di arrivare fino ad un massimo di 28), salvo riduzione degli iscritti dovuta alla normativa in materia di sicurezza. Nella scuola secondaria la possibilità di costituire nuove sezioni è condizionata dal raggiungimento di non meno di 15 studenti iscritti.

3. Modalità di formazione delle classi della scuola secondaria di primo grado

- 3.1. La formazione delle classi prime sarà predisposta da una commissione composta da un insegnante di ciascuna sezione delle classi quinte della Scuola Primaria più due insegnanti della Scuola Secondaria di Primo Grado nominati dal Dirigente Scolastico su proposta del Collegio Docenti.
- 3.2. Verranno costituiti gruppi di alunni secondo i criteri specifici deliberati dal Consiglio dell'Istituzione per la formazione delle classi prime della Scuola Secondaria di primo grado di cui al punto 4.
- 3.3. L'assegnazione delle sezioni ai gruppi classe avverrà per estrazione alla presenza del Dirigente Scolastico, del Presidente del Consiglio dell'Istituzione, del Presidente della Consulta e del Funzionario Amministrativo Scolastico o di loro delegati.
- 3.4. Nel caso l'estrazione assegnasse ad un insegnante il gruppo in cui è presente il figlio, si provvederà ad una nuova estrazione.

4. Criteri specifici relativi alla formazione delle classi prime della scuola secondaria di primo grado

- 4.1. Raccolta di indicazioni dei docenti della scuola di provenienza.
- 4.2. Equilibrata suddivisione degli studenti secondo livelli di apprendimento e capacità relazionali.
- 4.3. Equilibrata suddivisione di studenti con bisogni educativi speciali e/o di origine straniera.
- 4.4. Distribuzione uniforme come numero nelle sezioni.
- 4.5. Equilibrio nel rapporto tra maschi e femmine.
- 4.6. Garanzia per ogni singolo alunno della presenza di almeno un compagno della classe di provenienza.
- 4.7. Distribuzione equa degli studenti secondo le zone di provenienza.
- 4.8. Di norma, assegnazione dei gemelli o fratelli a classi diverse.
- 4.9. Eventuali richieste da parte dei genitori interessati con motivazioni ritenute fondate dal Dirigente, (esclusa la scelta della sezione da presentare in forma scritta o tramite PEC entro il 31 marzo 2017 agli uffici di segreteria – ufficio alunni)
- 4.10. In caso di non ammissione alla classe successiva, l'inserimento dell'alunno nella nuova classe verrà effettuato dal Dirigente Scolastico dopo un'attenta valutazione del caso e su proposta formulata dal Consiglio di classe all'atto dello scrutinio.
- 4.11. Gli elenchi dei gruppi classe e delle sezioni assegnate sono pubblicati entro la prima settimana del mese di settembre all'albo delle scuole e sul portale.
- 4.12. A scuola iniziata, si propone un periodo di osservazione di venti giorni entro i quali valutare, in casi eccezionali, il cambio di sezione.

3.4 CRITERI GENERALI PER L'INSERIMENTO DEGLI STUDENTI STRANIERI

“I minori stranieri presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione indipendentemente dalla regolarità della posizione in ordine al loro soggiorno, nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani”. (D.L. 25 luglio 1998, n.286, art.1 comma 6)

La presenza di allievi migranti nella scuola sollecita il cambiamento e la ricerca di strategie e modalità d'intervento per soddisfare la nuova domanda formativa.

Il modello scolastico in tema di inserimento e integrazione degli allievi stranieri è quello della piena integrazione di tutti nella scuola e dell'educazione interculturale come dimensione trasversale, sfondo integratore che accomuna tutte le discipline e tutto l'agire scolastico.

La scuola individua come destinatari della propria azione non solo gli allievi stranieri ma anche le famiglie migranti, in quanto soggetti co-partecipi a pieno titolo del percorso educativo e formativo.

Una scuola che abbraccia e promuove la prospettiva interculturale coinvolge infine tutti gli allievi in progetti e percorsi globali finalizzati ad acquisire una “cultura della differenza” e a sviluppare la capacità di scambio e di dialogo, sulla base della conoscenza e della comprensione.

Le osservazioni sul campo indicano che così grande è la diversità tra un allievo straniero e un altro, così diversa la velocità di integrazione, così vari i ritmi di apprendimento di una lingua seconda, così differenti le capacità di base, i contesti familiari, che risulta veramente difficile stabilire un limite di tempo uguale per tutti. Saranno i soggetti e le commissioni preposte dalla scuola che, sulla base di un'attenta osservazione, dovranno dichiarare in che misura l'allievo straniero sia più o meno vicino alla possibilità di interazione significativa con la realtà scolastica e sociale d'accoglienza.

Al fine di facilitare l'integrazione degli allievi stranieri e delle loro famiglie e di promuovere un orientamento educativo interculturale per tutti, la scuola definisce, all'interno del progetto di istituto:

- **il protocollo di accoglienza degli allievi stranieri:** si tratta di un documento, deliberato dal collegio docenti, secondo le indicazioni contenute nell'art. 45 del DPR 31/8/99 n. 394 sull'iscrizione scolastica, che attribuiscono al collegio docenti numerosi compiti deliberativi e di proposta. Tale protocollo:
 - contiene principi e indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli allievi stranieri,
 - definisce i compiti dei diversi operatori scolastici,
 - delinea le modalità per una serena accoglienza e per l'organizzazione dei primi interventi per l'apprendimento dell'italiano L2.
 - individua spazi, luoghi, tempi e strategie per sostenere gli allievi stranieri;
 - chiarisce le modalità per l'organizzazione dell'attività di insegnamento dell'italiano L2 e di mantenimento della lingua d'origine;
 - dà indicazioni per attivare la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio;

- **la scheda biografica per gli allievi stranieri:** è uno strumento utile quando si verifica un nuovo arrivo. In base all'articolo 75 della legge provinciale n.5 del 7 agosto 2006 (in applicazione della legge n.40 del 6 marzo 1998) la Provincia ha stabilito, con specifico regolamento, le disposizioni per l'inserimento e l'integrazione degli studenti stranieri nel sistema educativo trentino. Tale regolamento disciplina la promozione e il sostegno di interventi ed attività rivolti in particolare a:
 - favorire l'accoglienza,
 - promuovere l'apprendimento della lingua italiana,
 - assicurare il diritto allo studio,
 - adeguare i piani di studio dell'istituzione scolastica tenendo conto dei percorsi personalizzati e delle esperienze acquisite dagli studenti nei paesi d'origine;

- **la traccia per definire i percorsi formativi specifici** per i singoli allievi stranieri,

caratterizzati dalle differenziazioni e dagli adattamenti necessari al fine di valorizzare le competenze pregresse e superare eventuali difficoltà che possono ostacolare o ritardare la promozione del successo formativo;

- **la costituzione del laboratorio di italiano L2:** si tratta di uno spazio all'interno della scuola in cui gruppi di allievi possono apprendere lessico e strutture linguistiche legate a situazioni comunicative rispondenti ai loro bisogni e interessi. Partendo quindi necessariamente da un'attenta analisi dei bisogni prioritari d'apprendimento linguistico, la formazione dei gruppi di allievi che frequentano il laboratorio di L2 che può coinvolgere alunni che va oltre l'appartenenza alla classe d'inserimento, la provenienza e la lingua d'origine dell'allievo;
- le caratteristiche e i compiti di specifiche risorse professionali quali un referente per le iniziative interculturali, facilitatori linguistici, mediatori culturali, per facilitare l'integrazione degli allievi stranieri e delle famiglie;
- le linee guida per l'attuazione di progetti rivolti a tutti gli allievi con lo scopo di diffondere un'educazione interculturale, contrastare atteggiamenti di pregiudizio e favorire l'apertura al dialogo, allo scambio e all'accoglienza.

Inoltre, ciascun consiglio di classe predispone un PDP (Piano Didattico Personalizzato) per personalizzare il percorso didattico degli alunni stranieri di recente immigrazione o in situazione di svantaggio linguistico.

3.5 CRITERI PER L'INTEGRAZIONE DEGLI STUDENTI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Per quanto riguarda le misure ed i servizi per gli studenti con *Bisogni Educativi Speciali* (BES) così come stabilito dall'articolo 74 della legge provinciale n.5 del 7 agosto 2006, la Provincia, con specifico regolamento, stabilisce le disposizioni e gli interventi che i singoli Istituti devono promuovere per prevenire situazioni di difficoltà e consentire la piena partecipazione alle attività educative degli studenti in situazione di disagio e difficoltà. Attualmente, le figure di riferimento nella scuola per i docenti, i servizi socio sanitari, i centri educativi diurni, altri specialisti e per le famiglie sono i collaboratori incaricati che organizzano e coordinano ciascun incontro a favore degli alunni interessati. Attraverso gli incontri concordati, la scuola si interroga sui segnali di malessere del bambino o ragazzo e si impegna nella ricerca di una risposta adeguata al singolo caso mediante la collaborazione degli insegnanti con i referenti educativi, tracciando percorsi specifici finalizzati al successo formativo di ciascuno. Le norme sull'autonomia scolastica (Decreto 297/94, 159/98 art.21), la riforma del 2003 (L.53/2003) e la legge provinciale n.5/2006, permettono di programmare l'offerta formativa e gli obiettivi essenziali nelle situazioni dove c'è la presenza di alunni BES. e di progettare percorsi differenziati e di supporto, anche con l'ausilio di personale insegnante aggiuntivo (art.86 L. P.).

Per prevenire e recuperare le situazioni di disagio e di difficoltà nel percorso scolastico e di crescita degli alunni è fondamentale **la collaborazione inter istituzionale tra le diverse realtà** (scuola, servizi socio sanitari, centri diurni educativi, famiglie).

L'organo più qualificato per sviluppare una didattica finalizzata al successo formativo di ciascuno, è il Consiglio di classe che:

- progetta iniziative di recupero e/o di sostegno;
- assicura l'apprendimento degli alunni in difficoltà;
- attiva percorsi centrati sui bisogni educativi del singolo.

Per favorire l'integrazione scolastica e lo sviluppo delle potenzialità sia in ambito relazionale che cognitivo degli alunni diversamente abili, sono inoltre attivate iniziative idonee a garantire un percorso di studi adeguato alle specifiche difficoltà di ogni alunno.

Sono previsti infatti, incontri periodici con tutti i soggetti coinvolti nel processo di recupero e nel progetto formativo individualizzato per esaminare la situazione, valutare proposte formative e

verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Il Consiglio di Classe in relazione ai bisogni specifici di ciascun alunno, è tenuto alla compilazione di uno dei seguenti documenti, in base al tipo di certificazione/relazione/parere degli specialisti e della famiglia.

- **PEI** (Piano Educativo Individualizzato) per alunni con diagnosi funzionale secondo la legge 104/92.
- **PEP** (Piano Educativo Personalizzato) per alunni con relazione clinica che definisce i disturbi ed eventuali misure compensative/dispensative.
- **PEP** (Piano Educativo Personalizzato) per alunni in situazione di svantaggio individuati dal consiglio di classe in accordo con la famiglia, previo il parere di uno specialista in psicologia o neuropsichiatria.

In merito alla stesura, unitamente agli insegnanti, collaborano i servizi dell'Azienda sanitaria, i genitori ed eventuali responsabili di realtà esterne sia pubbliche che private.

All'interno di tale strumento devono trovare spazio pure le modalità organizzative che la scuola intende darsi (orari, laboratori, utilizzo del personale, strumenti di lavoro).

Interventi/progetti previsti per favorire l'apprendimento inclusivo, garantire il successo formativo e prevenire l'abbandono scolastico (vedi area inclusione)

Il progetto per la rilevazione delle difficoltà e dei disturbi di apprendimento e consulenza agli insegnanti.

L'attuale normativa provinciale, prevede l'attivazione nelle scuole di iniziative rivolte alla rilevazione precoce delle difficoltà e dei disturbi specifici di apprendimento.

Per adempiere a questo compito, la scuola ha previsto la realizzazione di uno specifico progetto con la collaborazione e la supervisione di una psicologa specializzata in disturbi specifici di apprendimento.

I Progetti Ponte

Si tratta di percorsi individualizzati previsti nel corso del terzo anno della SSPG, costruiti in collaborazione con i Centri di Formazione Professionale per gli studenti che, nel corso della loro esperienza scolastica, hanno incontrato delle difficoltà. Tale iniziativa rappresenta un'opportunità educativa che consente ai ragazzi la sperimentazione concreta ed operativa di conoscenze, abilità e competenze all'interno dei percorsi previsti dalla formazione professionale.

L'Officina dei saperi

E' un progetto nato sul Tavolo Sociale della Comunità Rotaliana-Königsberg per rispondere ad un bisogno delle scuole e vede coinvolti: la stessa Comunità di Valle, gli Istituti Comprensivi della Rotaliana, l'Istituto Martini, la Coop. Sociale Kaleidoscopio, il comune di Mezzolombardo (che fornisce la sede presso l'ex Istituto Martini di Mezzolombardo) e le Amministrazioni Comunali degli Istituti coinvolti nel progetto.

Il progetto è coordinato dall'Istituto Comprensivo di Lavis che è Capofila dell'iniziativa.

Si tratta di un'opportunità formativa rivolta agli studenti che necessitano di percorsi di apprendimento personalizzati tesi alla valorizzazione di abilità operative, logiche, comportamentali nonché alla riflessione guidata sulle strategie di apprendimento e approfondimento degli strumenti di base. Attraverso una didattica di tipo laboratoriale, con il supporto di insegnanti ed educatori, i ragazzi sono impegnati nella progettazione e realizzazione di oggetti di diverso tipo, sviluppando attraverso un fare concreto e reale delle competenze sia disciplinari, sia di tipo relazionale e sperimentando l'assunzione di responsabilità.

Il laboratorio è quindi un importante luogo di apprendimento dove vengono sviluppate conoscenze e competenze disciplinari che sono valorizzate e valutate dai Consigli di Classe all'interno del percorso curricolare degli alunni.

I laboratori presso la Scuola Secondaria di Secondo grado

L'Istituto da anni realizza i laboratori del fare e del sapere, come progetto di didattica inclusiva e di valorizzazione delle eccellenze.

I laboratori coinvolgono studenti e studentesse che nel loro percorso scolastico dimostrano difficoltà di apprendimento e/o alunni e alunne di recente immigrazione, ma anche ragazzi che evidenziano attitudini e interessi in particolari aree disciplinari. Essi prevedono un ampliamento dell'offerta formativa, che viene in tal modo personalizzata rispetto ai bisogni e alle attitudini degli alunni, con percorsi alternativi ma complementari a quelli curricolari, nei quali i ragazzi possano recuperare o affinare una dimensione di senso e di efficacia.

Il progetto Mentore “un adulto per amico”

Si tratta di un programma di aiuto sociale che si rivolge agli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado che presentano, scarsa motivazione all'apprendimento e difficoltà nel costruire e mantenere relazioni personali positive.

Il mentore è un adulto volontario che, opportunamente formato, incontra l'alunno e instaura con lui un rapporto di amicizia e fiducia.

Gli incontri avvengono sempre e solo in ambiente scolastico e sono calendarizzati per un'ora alla settimana. Il Mentore adulto non aiuta a fare i compiti, quindi non giudica o valuta, non insegna nulla, quindi non si aggiunge alla figura del docente, dedica solo del tempo in modo che il piccolo amico Telemaco possa acquisire fiducia in sé e nelle sue capacità e diventare più consapevole e motivato all'apprendimento e alla frequenza scolastica.

Il programma è gestito dalla Fondazione Trentina per il Volontariato Sociale che stipula un accordo con le scuole che vi aderiscono.

3.6 CRITERI PER LA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

Strumento	Chi lo predispone	Cosa contiene
Obiettivi nazionali	Il ministero della Pubblica Istruzione	<ul style="list-style-type: none"> • Gli obiettivi, i contenuti riguardanti l'intero percorso formativo dello studente
Piani di studio provinciali	Il Consiglio della provincia Autonoma di Trento <i>(Decreto del Presidente della provincia 17/06/10, n. 16-48/leg.)</i>	<ul style="list-style-type: none"> • L'interpretazione, per il contesto trentino del profilo educativo, culturale e professionale generale relativo al primo ciclo (scuola primaria e scuola secondaria di primo grado) in coerenza con quanto previsto dalle varie indicazioni nazionali e provinciali.
Piani di studio d'Istituto	Il Collegio Docenti dell'Istituto Comprensivo di Lavis articolato per Dipartimenti disciplinari	<ul style="list-style-type: none"> • L'elaborazione di piani di lavoro che – in coerenza con le linee guida ed i piani di studio provinciali – interpretino efficacemente i bisogni formativi della nostra utenza e del nostro territorio.
Progetto d'Istituto	Viene approvato dal Consiglio dell'Istituzione su proposta del Collegio dei docenti (che delibera tutte le scelte didattico/educative)	<ul style="list-style-type: none"> • Le scelte educative ed organizzative ed i criteri di utilizzazione delle risorse sulla base di obiettivi educativi, culturali e formativi • La progettazione curricolare ed extracurricolare ed organizzativa della scuola • I criteri per l'autoanalisi e la valutazione dei processi e dei risultati conseguiti in ordine agli obiettivi • I criteri e le modalità per il coinvolgimento delle famiglie nell'attività della scuola
Piano di lavoro del Consiglio di Classe	Elaborato e proposto dal Referente/Coordinatore del Consiglio di Classe con la collaborazione di tutti i docenti della classe	<ul style="list-style-type: none"> • analisi della classe con i livelli di apprendimento iniziali; • finalità educative del CdC; • metodologie didattico educative condivise; • progetti e attività che si intendono realizzare in riferimento alle finalità educative espresse dal Progetto d'Istituto • riferimento ai percorsi educativi individualizzati e personalizzati previsti; • visite guidate e i viaggi di istruzione
Piano di lavoro del Docente	Ogni singolo insegnante	<ul style="list-style-type: none"> • obiettivi (intesi come competenze disciplinari, conoscenze ed abilità promosse); • attività finalizzate al loro perseguimento, metodologie, strumenti di verifica e valutazione, tempistica/scansione delle attività;
Piani educativi individualizzati (PEI), personalizzati (PEP) e percorsi educativi per alunni stranieri di recente immigrazione (PDP);	Elaborati dal Referente BES del Consiglio di Classe con il supporto di tutti i docenti della classe	<ul style="list-style-type: none"> • dati relativi all'alunno; • analisi dei bisogni educativi-formativi; • strategie metodologiche e didattiche adottate; • strumenti di verifica e criteri di valutazione